

# Vaccino di massa Il polo lecchese sarà a Lariofiere

**La campagna.** La Regione punta sui padiglioni di Erba  
Polemica per l'assenza di centri tra lago e valli

**MARCELLO VILLANI**

La vaccinazione di massa ai lecchesi sarà fatta a Lariofiere. La notizia è ufficiale da mercoledì sera, anche se ha scosso non poco chi sperava in un ritorno alla medicina territoriale, più vicina alle case dei lombardi... Soprattutto su territori molto frastagliati e dalle esigenze così diverse (Valsassina, Lago, Meratese, Lecco...), come il nostro. Molti i medici critici verso la scelta, pur comprensibile e logisticamente più gestibile, del centro vaccinale unico, anche se, ufficialmente, nessuno vuole discutere o, peggio, mettere in dubbio la scelta di Regione.

## La scelta della Moratti

L'annuncio dato dall'assessore al Welfare **Letizia Moratti** delle 170.000 dosi che dovranno essere somministrate al giorno (forniture permettendo, premette l'assessore), in tutta la regione per completare il programma entro giugno, farebbe sorridere se non fosse tragico. Nella speranza, invece, che abbia ragione lei e che tutto vada davvero così, lecchesi, valsassinesi, meratesi, oggionesi, cittadini dell'Alto Lago, finiranno tutti a Erba a vaccinarsi. Fino a che non sarà chiaro se ci saranno altri poli vaccinali magari nei territori più remoti della provincia. Da Premana a Erba, per intenderci, ci sono 60 chilometri di strada e più di un'ora e mez-

za di auto... Ma gli esempi potrebbero essere molti altri.

## Comodo e raggiungibile

Comunque la si veda, però, Lariofiere è sicuramente un polo importante e da sfruttare. Sarà comodo e utile sicuramente per tutta la cintura della Grande Lecco, per gli oggionesi e potrebbe non essere così disagiata per i primi paesi della Valsassina da Ballabio fino a Pasturo. Più in là comincia a diventare un piccolo viaggio, più che un tragitto per fare una vaccinazione. E così pure per l'Alto Lago.

Ma tant'è. L'attesa capillarità del servizio vaccinale, con tanti piccoli-grandi centri come quello già aperto a Introbio, non servirà alla massa ma ad esigenze particolari, da quel che vien fat-

to trapelare a denti stretti dai vertici sanitari.

Intanto **Fabio Dadati**, presidente di Lariofiere, è contento e convinto che quella del centro fieristico sia la scelta migliore possibile: «Siamo onorati e consapevoli del peso della responsabilità che Regione Lombardia con Ats Insubria e Ats Brianza ci hanno affidato con la scelta di Lariofiere Centro Espositivo come polo principale, non unico, per la vaccinazione di massa nelle Province di Como e Lecco».

## Vicino all'ospedale

Lariofiere per Dadati «è l'unica struttura sul territorio in grado prontamente di accogliere flussi di migliaia di persone ogni giorno; è posizionata in un'area centrale rispetto ai due capoluoghi ed all'alta Brianza, a soli 15 minuti da Lecco, 20 minuti da Como, sulla strada provinciale Como-Lecco, servita da pullman di linea, con un ampio parcheggio gratuito interno con 850 posti auto. È una superficie molto ampia con i suoi 15.000 metri quadri, dispone di servizi igienici, aree per il personale, bar e ristorante. A poca distanza si trova l'ospedale di Erba per le emergenze».

E Dadati conclude: «Anche in quest'occasione si conferma l'importanza per un territorio di avere un polo fieristico non solo per l'economia ma anche per le

■ **Soddisfatto il presidente Dadati «Un'area servita a 15 minuti da Lecco»**

■ **I medici chiedono di avere anche strutture più piccole sul territorio**

LA PROVINCIA  
VENERDI 5 MARZO 2021

emergenze e le situazioni eccezionali».

Poi bisognerà pensare anche a cosa fare quando la fase emergenziale finirà. Un medico ci fa notare: «Le vaccinazioni continueremo a farle per tutto il 2022, non solo il 2021. Andremo sempre a Lariofiere? Sarebbe bello che lo sguardo si ampliasse a una visione delle cose non legate solo all'ora e subito. Ma al lungo termine. Allora, magari, si farebbero scelte differenti». Ma l'impressione è che la situazione sia in costante evoluzione e che, dunque, ci sia spazio per altre soluzioni non alternative, ma integrative rispetto all'offerta garantita da Lariofiere.